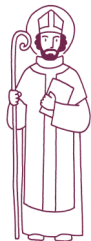




**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

I DOMENICA DI AVVENTO

Di certi ottimisti, in questi tempi così difficili e carichi di minacce, vien voglia di dire: «Sono amabili sognatori che mancano assolutamente di realismo! Si cullano nelle illusioni, invece di guardare in faccia la realtà così come è».

Che dire allora dei profeti? Nel VIII secolo a.C., Isaia vedeva venire il tempo in cui le armi sarebbero state trasformate in aratri! Come fidarsi di un tale annuncio quando, sotto i nostri occhi, milioni di uomini, donne e bambini muoiono per guerre, violenze e fame, mentre per salvarli basterebbe rinunciare a qualche aereo da combattimento?

In quanto a Gerusalemme, il suo nome significa «città della pace». Uomini del loro tempo, i profeti guardavano con lucidità la situazione del mondo nel quale erano immersi. Ma uomini anche di fede in Dio, e perciò di speranza, essi intuivano l'avvenire oltre l'orizzonte: la loro parola non inganna. Sì, il giorno che essi annunciano spunterà.

Dopo di loro, Gesù, torna ad esprimere solennemente questa certezza. Ecco perché i cristiani non devono lasciarsi andare allo scoraggiamento, alla trascuratezza e alla pigrizia. È urgente essere persone sveglie e riflessive, essere vigilanti. Ogni giorno la nostra fede in Dio e la nostra fedeltà a Gesù sono messe alla prova. Noi dobbiamo resistere alle spinte che ci portano lontano da Dio. Dobbiamo imparare dal Signore Gesù. La nostra vita non è poi così lunga e, prima o poi, passeremo la scaglia della morte e incontreremo il Signore. A questo incontro bi-

sogna giungere ben preparati.

La speranza cristiana è lontana sia dal fatalismo privo di speranza che non si aspetta nulla di buono dall'avvenire, sia dal sogno ingenuo di chi pensa che le cose andranno comunque bene. Essa porta, al contrario, a lavorare utilmente e coraggiosamente, perché le promesse buone di Dio si realizzino anche attraverso di noi. Dio è la nostra guida e il nostro sostegno. I compiti spesso molto semplici, persino umili, che egli ci affida contribuiscono a far avanzare il progetto che egli ha da sempre ben chiaro in mente. Essi sono addirittura indispensabili alla realizzazione del suo piano di salvezza. L'ottimismo dei cristiani si fonda su quello di Dio.

Queste prospettive e queste assicurazioni sono al centro della preghiera e della celebrazione dell'Eucaristia domenicale, la quale ci ricorda continuamente che il tempo che viviamo è il tempo dell'Avvento, e cioè, dell'incontro con il Signore. «Venga il tuo regno, Signore!»; «Noi speriamo tutto il bene che tu prometti e la venuta di Gesù Cristo, nostro Salvatore».



Anno XXXVIII - numero 1, 27 NOVEMBRE 2022 - I AVVENTO

Parrocchia dei SS. Martino e Vigilio - Via C. Colombo 33 - 33080 Palse di Porcia (PN)
Tel. 0434 921213 - D. Chino 3388054333 - parr.palse@diocesiconcordiapordenone.it

VESPERI

Questa domenica alle **ore 15.00 in chiesa a Palse, esposizione del Santissimo e canto dei Vesperi di Avvento**. Ci sarà anche per le altre domeniche di Avvento e per la festa dell'Immacolata.

I VENERDÌ DEL MESE

Venerdì 2, **primo venerdì del mese**, d. Chino porterà la **S. Comunione a infermi e anziani** che ne fanno richiesta.

PROVE DI CANTO CORO ADULTI

Il **Coro Adulti** si troverà tutte e quattro le domeniche di Avvento, 27 novembre, 4 11 e 18 dicembre, alle ore 15.30 in chiesa parrocchiale, per le prove di canto in vista delle celebrazioni delle feste del Natale del Signore.

IL TEMPO DI AVVENTO

Oggi nella Chiesa inizia un nuovo anno liturgico, cioè un nuovo cammino di fede del popolo di Dio. E come sempre incominciamo con l'Avvento. La pagina del Vangelo (cfr Mt 24,37-44) ci introduce in uno dei temi più suggestivi del tempo di Avvento: la visita del Signore all'umanità. La prima visita – sappiamo tutti – è avvenuta con l'Incarnazione, la nascita di Gesù nella grotta di Betlemme; la seconda avviene nel presente: il Signore ci visita continuamente, ogni giorno, cammina al nostro fianco ed è una presenza di consolazione; infine, ci sarà la terza, l'ultima visita, che professiamo ogni volta che recitiamo il Credo: «Di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti». Il Signore oggi ci parla di quest'ultima sua visita, quella che avverrà alla fine dei tempi, e ci dice dove approderà il nostro cammino.

In questo tempo di Avvento, siamo chiamati ad allargare l'orizzonte del nostro cuore, a farci sorprendere dalla vita che si presenta ogni giorno con le sue novità. Per fare ciò occorre imparare a non dipendere dalle nostre sicurezze, dai nostri schemi consolidati, perché il Signore viene nell'ora in cui non immaginiamo. Viene per introdurci in una dimensione più bella e più grande.

Papa Francesco

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 28 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE**

Lunedì 28, Palse ore 8
BISCONTIN EGIDIO E PAOLO.

Martedì 29, S. Giuseppe ore 18.00
CICCHETTI EMILIA.
ANN. MORAS ATTILIO E PILOT EMILIA.
ZIGAGNA GINO E BAGNARIOL ANTONIETTA.

Mercoledì 30, Palse ore 8.00.
TURCHET MARCO, GINA E DORINA.

Giovedì 1 dicembre, Pieve ore 18.00
MARCUSO ZEFIRINO.

Venerdì 2, Palse ore 8.00

Sabato 3, Palse ore 18.00
DEFUNTI NARDO E CASARI.
MIO BERTOLO LINO E GOBBO ANGELA.
IN RINGRAZIAMENTO

Domenica 4, II DI AVVENTO

Palse ore 8.00
TURCHET SANTE.
TURCHET CESARIN ONORINA.
PORRACIN PIETRO E FAM.
TURCHET ANGELO (BAROS)
VETTOREL PAOLO E TOFFOLI LUIGIA.
SONEGO ANTONIO, PIETRO E MATILDE.

Pieve ore 9.30
DEF. DI MURADOR ERNESTO.
BONGIORNO SERGIO, VIRGILIO E DA FRÉ
ESTER.

Palse ore 11.00
BISCONTIN MARIO E BORIN CATERINA.